

■ EFFICIENZA ENERGETICA

Nasce il "Coordinamento della cogenerazione" made in Italy



Le tre associazioni **Cib** (Consorzio italiano biogas e gassificazione), **Cogena** (Associazione italiana per la promozione della cogenerazione) e **Italcogen** (Associazione dei produttori e distributori di impianti di cogenerazione) hanno costituito il primo "Coordinamento della cogenerazione" made in Italy. Le rispettive delegazioni - di cui hanno fatto parte **Pierluigi Corsini**, il presidente di Cogena, **Silvio Rudy Stella**, presidente di Italcogen e **Giorgio Cavagnera**, vicepresidente di Cogena (nella foto) - si sono incontrate a Rimini Fiera per porre al centro dell'attenzione il

sostegno e la promozione dell'efficienza energetica. A questo proposito i partecipanti al tavolo hanno espresso l'importanza di un più vigoroso sostegno allo sviluppo dei Sistemi di Utenza nell'obiettivo di una sempre maggiore diffusione della generazione distribuita. Tra gli obiettivi del coordinamento è scaturita anche l'esigenza di elaborare un Position paper di settore che possa rispondere ai principali quesiti degli operatori. Dall'incontro è emersa l'esigenza di avviare una collaborazione tecnologica e scientifica nella consapevolezza di poter offrire non solo uno strumento di tutela per le imprese, ma anche di poter delineare una visione di strategia energetica più sostenibile per il futuro del Paese.

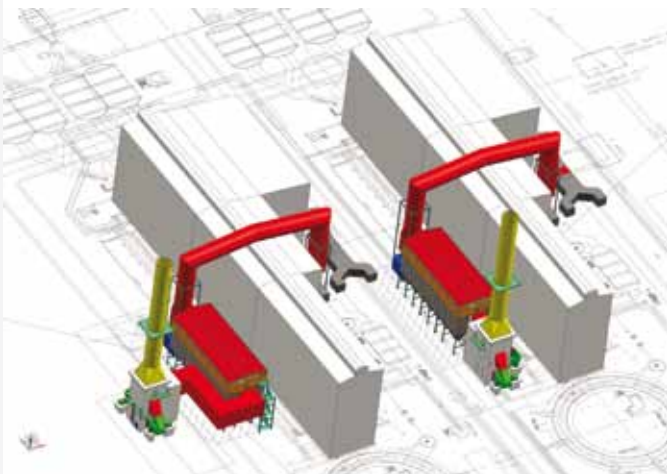
Per **Angelo Baronchelli** vicepresidente di CIB Consorzio Italiano Biogas e Presidente di Ab Energy: "Questo incontro ha esteso le nostre prospettive, fornendoci un'idea d'insieme che superi il momento attuale del settore e dell'intera economia creando una prospettiva di crescita per il settore industriale ed agricolo". Gli impianti di cogenerazione, a gas naturale, biogas e biomasse, installati si aggirano intorno ai 10 mila MW. Inoltre, secondo un recente studio condotto dall'Eea, l'Agenzia europea per l'ambiente, nel 2020 l'Italia sarà uno dei paesi europei più ricchi di bioenergia, insieme a Francia, Germania, Spagna, Polonia e Romania.

Nel biogas già oggi siamo al secondo posto in Europa dietro la Germania con una filiera attiva di circa mille impianti: di questi, il 70% realizzato da aziende italiane, con benefici economici, ambientali e di efficienza per l'intero sistema energetico.

■ SIEMENS

Depolveratori per l'Ilva di Taranto

Siemens Metal Technologies ha recentemente ricevuto dall'Ilva l'ordine per la fornitura degli impianti di depolverazione secondaria per due linee di agglomerazione dello stabilimento di Taranto. I nuovi impianti - la cui messa in servizio è stata stimata per i primi mesi del prossimo anno - permetteranno di trattare 1,5 milioni di metri cubi reali all'ora e di ridurre le emissioni polverose al di sotto di 10 milligrammi per metro



cubo standard. Questo valore è di gran lunga inferiore rispetto al limite imposto dalle vigenti normative. I nuovi impianti di depolverazione che saranno forniti da Siemens sostituiranno l'attuale sistema che è basato su precipitatori elettrostatici, che risultano obsoleti dal punto di vista tecnico, caratterizzati dall'impiego di filtri a maniche a lunga durata.

Lo scopo di fornitura comprende, inoltre, i condotti del gas sporco, i ventilatori, il camino e un sistema di automazione integrato. In aggiunta, uno speciale controllo del filtro garantirà una depolverazione efficace anche in condizioni operative mutevoli. Siemens si occuperà anche della configurazione e dell'installazione degli equipaggiamenti.

Con una capacità produttiva annua superiore a undici milioni di tonnellate, lo stabilimento Ilva di Taranto è il più grande d'Europa e fornisce circa il 30% dell'acciaio utilizzato nel nostro Paese. Ilva fa parte del gruppo Riva, con sede a Milano.

IL GRUPPO AB AL SERVIZIO DELL'INDUSTRIA PER OTTIMIZZARE LA SPESA ENERGETICA

COGENERAZIONE PER L'INDUSTRIA:

PIÙ EFFICIENZA, MENO COSTI.

Il più importante Gruppo italiano
nel settore degli impianti di cogenerazione
mette a disposizione soluzioni mirate
per ogni settore industriale al fine
di migliorare l'efficienza ed abbattere i costi.
Ora più che mai un'opportunità strategica
per la competitività delle aziende.



L'efficienza energetica costituisce una voce fondamentale nelle politiche industriali, soprattutto oggi che è necessario confrontarsi con una situazione economica difficile e mercati sempre più competitivi. In molteplici settori industriali, quelli più energivori e che richiedono un uso intenso e coordinato di elettricità e calore, la cogenerazione è la scelta più efficace per ottenere una riduzione dei costi fino al 30%. Benefici oggettivi e misurabili. A ciò si affianca il significativo contenimento delle emissioni di CO₂, che ha portato la Comunità Europea ad indicare questa tecnologia come una delle più affidabili per la realizzazione

dell'impegno ambientale di tutta l'Unione.

Il Gruppo AB di Orzinuovi (Brescia), la più importante realtà italiana nel settore della cogenerazione e una delle maggiori in Europa, mette a disposizione dell'industria la soluzione Ecomax®. Un prodotto industriale per la cogenerazione, basato sui principi della versatilità, della modularità e della compattezza, capace di unire queste caratteristiche distintive ad elevate performance energetiche. Un'idea concepita e sviluppata interamente in AB, evoluta nella gamma e nelle possibilità applicative fino a diventare il principale rife-

rimento tecnologico e di mercato della cogenerazione moderna. La linea Ecomax® assicura livelli di rendimento con vette del 98% di disponibilità di esercizio dell'impianto che permettono di rientrare dall'investimento in tempi certi.

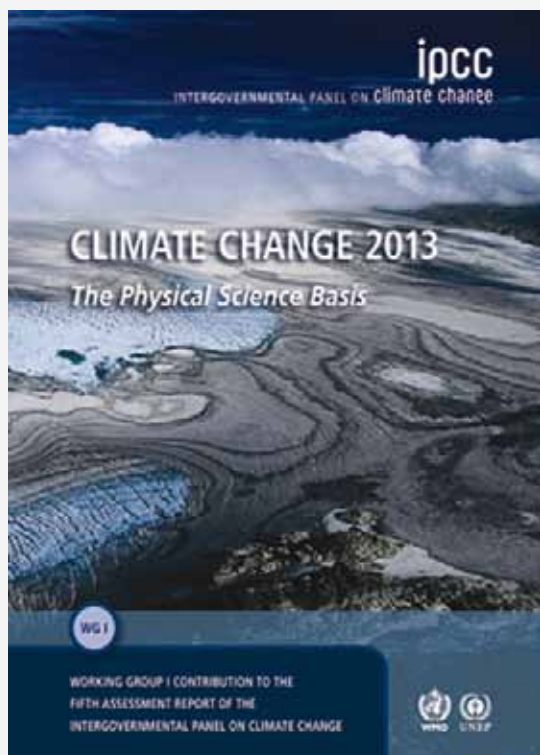
Con la consulenza degli specialisti AB si può individuare la taglia idonea dell'impianto in ragione delle proprie concrete esigenze energetiche, avvalendosi di una proposta "chiavi in mano", dal supporto pratiche autorizzative fino all'assistenza di un service dedicato (AB Service).



La soluzione modulare Ecomax® NGS per la cogenerazione a gas metano.

AB | AB Energy

www.gruppoab.it | tel. +39 030 9400100



■ RAPPORTO IPCC Il global warming non si arresta

Illustrato a Stoccolma il Sommario del quinto rapporto sui cambiamenti climatici, cui hanno contribuito tre ricercatori dell'Isac-Cnr. Confermati il riscaldamento dell'atmosfera e degli oceani, lo scioglimento dei ghiacci, l'innalzamento del livello del mare, l'aumento della CO₂. L'attività antropica rappresenta una causa fondamentale di questi fenomeni. Il Sommario per i policy maker del Working Group 1 ('Le basi scientifiche del cambiamento climatico') del V Assessment Report (AR5), a cui hanno contribuito nel complesso oltre 200 autori principali, 600 autori contributori e 50 curatori, oltre a 1.500 revisori di tutto il mondo, conferma le tendenze sui cambiamenti climatici e, in particolare l'aumento della temperatura dell'atmosfera e degli oceani, l'incremento del livello del mare e la diminuzione dell'estensione e del volume del ghiaccio terrestre riscontrati a partire dal 1950. Molti di questi fenomeni non hanno precedenti su una scala temporale che va dalle decine di anni ai millenni.

Dall'inizio del XX secolo la temperatura media del pianeta è cresciuta di 0,89°C, mentre il livello del mare è cresciuto in media di 19 cm. Inoltre, i ghiacciai dell'intero pianeta stanno perdendo massa e la copertura di ghiaccio dell'Artide sta diminuendo.

Elemento chiave del rapporto è l'anidride carbonica (CO₂), principale responsabile del cambiamento in atto tra i gas serra: la concentrazione di biossido di carbonio nell'atmosfera è cresciuta di più del 20% rispetto al 1958 e di circa il 40% dal 1750.

È molto probabile che le attività antropiche, l'uso dei combustibili fossili e la deforestazione

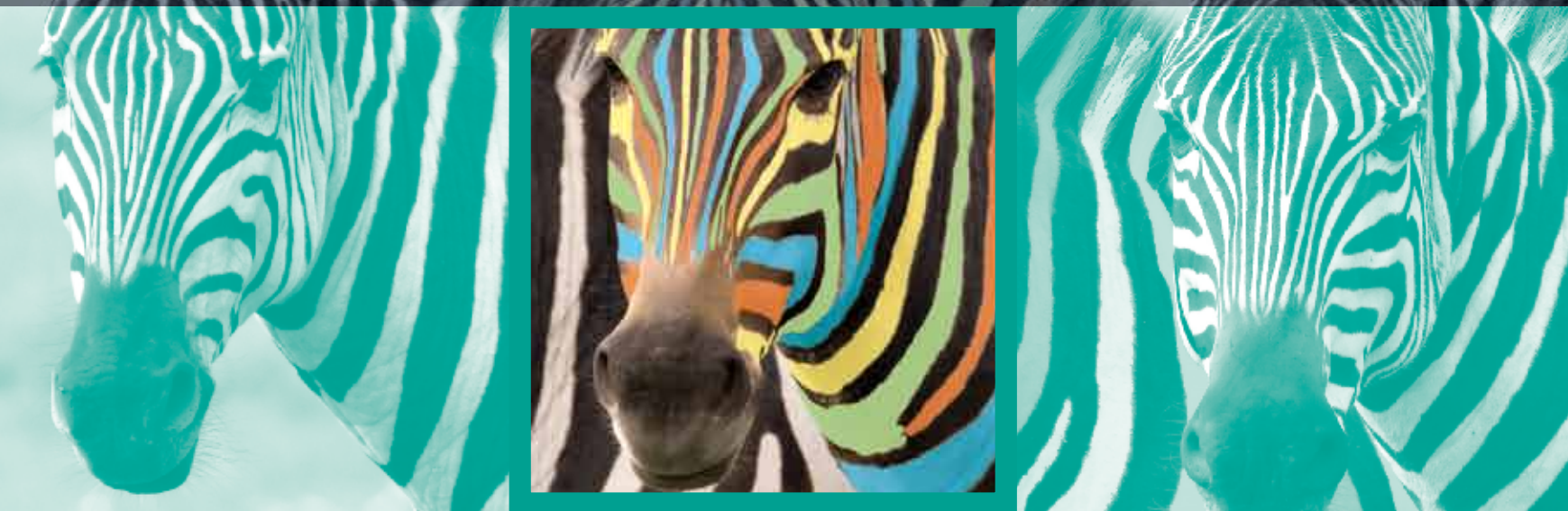
abbiano causato più della metà dell'aumento di temperatura, che a sua volta ha causato il riscaldamento degli oceani, lo scioglimento dei ghiacci, l'acidificazione degli oceani, l'innalzamento dei mari e l'intensificarsi di alcuni fenomeni estremi nella seconda metà del XX secolo. Le proiezioni per il futuro, basate su modelli matematici, indicano un'ulteriore crescita della temperatura: le emissioni di gas serra stanno causando cambiamenti climatici in tutte le aree del pianeta, anche se non in misura uniforme.

■ IX RAPPORTO ISPRA Qualità dell'Ambiente urbano

È stato recentemente presentato dal Ministro dell'ambiente Orlando il IX Rapporto ISPRA sulla Qualità dell'Ambiente Urbano. Prendendo in considerazione 60 comuni italiani, per una superficie pari al 4% del territorio nazionale e dove risiede il 24,9% della popolazione l'Istituto ha disegnato la situazione attuale descrivendo la qualità dell'aria e la quantità delle emissioni presenti. Nonostante le emissioni siano in calo un po' ovunque, la presenza di sostanze inquinanti dannose caratterizza in maniera negativa la nostra atmosfera. Si registrano ancora troppo spesso superamenti dei limiti di PM10 nelle grandi città, dove il traffico intenso e le attività industriali lasciano il segno soprattutto nelle città del Centro-Nord, in Campania e Sicilia. Monossido di carbonio, benzene e biossido di zolfo non destano più preoccupazione anche se rimangono alti i livelli di ozono in quasi tutte le stazioni di monitoraggio esaminate, anche se i livelli sono scesi rispetto agli anni passati. Di importanza vitale per il benessere delle città e della popolazione anche l'acqua. L'ISPRA ha scoperto che il valore medio del consumo di acqua a uso domestico è diminuito di circa il 14,5% rispetto al 2000. Direttamente legata all'acqua vi è la questione delle aree impermeabili. Sembra infatti che siano aumentate le aree impermeabili determinate dall'eccesso di cementificazione del territorio con circa 220mila ettari di territorio trasformati con un consumo di suolo giornaliero pari a quasi 5 ettari di nuovo territorio perso ogni giorno (sono circa 70 a livello nazionale). In testa alla classifica del cemento Napoli e Milano che hanno ormai consumato più del 60% del proprio territorio comunale mentre a Messina, Cagliari e Venezia si trovano le più alte quote di aree naturali protette.



PERCHÈ LIMITARE LE VOSTRE SCELTE?



Scegliete di avere un partner a colori

Un partner fornito di molteplici possibilità, leader mondiale per strumenti di interfaccia a Sicurezza Intrinseca, che vi offre soluzioni complete, progettate sulle vostre specifiche, con certificazioni ATEX, GOST, UL e FM il massimo della garanzia richiesta anche per i mercati internazionali. Con oltre 60 anni di presenza nel settore della sicurezza intrinseca offriamo l'esperienza, l'alta qualità, l'innovazione e la completezza della nostra gamma di prodotti e di supporto.

- Leader mondiale per strumenti di interfaccia a Sicurezza Intrinseca
- Soluzioni “WirelessHart” per zone con pericolo di esplosione
- Soluzioni personalizzabili di Custodie Antideflagranti in Alluminio, Acciaio per impianti Ex d
- Soluzioni per la messa a terra e l'illuminazione, segnalatori luminosi e acustici ATEX
- Soluzioni personalizzabili di Custodie in Poliestere rinforzato per “Control Station” ATEX
- Certificazioni ATEX, Gost, UL, FM
- Supporto globale pre e post vendita, start up, commissioning, training per manutentori e tecnici impiantisti

Pepperl+Fuchs srl
Via delle Arti e Mestieri, 4
20884 Sulbiate (MB) Italia
Tel. 039 6292 1
www.pepperl-fuchs.it

 **PEPPERL+FUCHS**
PROTECTING YOUR PROCESS

■ ABB Nuovo CEO, e acquisizione dei motori Alstom



In casa ABB sono state presentate due importanti novità. Nello scorso mese di settembre il consiglio di Amministrazione di ABB ha nominato Chief Executive Officer all'unanimità **Ulrich Spiesshofer**, che in precedenza aveva ricoperto il ruolo di responsabile della divisione Discrete Automation and Motion (DM). Ulrich Spiesshofer si è unito

al Comitato esecutivo di ABB nel 2005 ed è stato nominato capo della divisione DM nel 2009. In questo ruolo ha raddoppiato i ricavi della Divisione attraverso operazioni di crescita organica e inorganica. Tra le sue operazioni principali, l'integrazione di Baldor - l'acquisizione più ampia mai effettuata da ABB - e l'aumento dei margini, guidato da una svolta nel business della robotica, così come la crescita profittevole e l'inarrestabile esecuzione operativa delle attività dei motori e dei drives. Inoltre, l'azienda ha recentemente reso pubblica l'acquisizione della business unit di Alstom, che produce motori gearless (detti anche wrap-around o motore ad anelli) per applicazioni nel settore minerario.

Il business dei motori ad anelli di Alstom ha sede a Bilbao, in Spagna e occupa complessivamente circa 120 dipendenti. Entrerà a far parte della divisione Process Automation di ABB. I sistemi GMD (Gearless Motor Drive) sono utilizzati nell'industria mineraria per il trattamento di grandi quantità di minerali per estrarre metalli come rame, oro, platino, ferro e molibdeno. "Con questa acquisizione, ABB unisce l'ottima qualità dei motori ad anelli di Alstom con la propria offerta di sistemi GMD, riconfermandosi come primario fornitore di sistemi integrati verticalmente", ha dichiarato Veli-Matti Reinikkala, responsabile della divisione Process Automation di ABB. "Le competenze acquisite e la solida posizione di mercato ci daranno nuove opportunità di crescita".



■ RADICIGROUP Il sostegno del Gruppo a Bergamo Scienza 2013

Da 4 al 20 ottobre si è tenuto BergamoScienza, festival di divulgazione scientifica sostenuto anche quest'anno da Radici Group, che ha animato la città con eventi gratuiti aperti a tutti.

La rassegna ha organizzato conferenze, spettacoli, concerti, laboratori, mostre e, ancora, incontri con Premi Nobel, scienziati di fama internazionale, ricercatori, dimostrando come anche i temi più complessi, possano essere affrontati e divulgati al grande pubblico in modo semplice e facilmente fruibile. A inaugurare questa XI edizione di BergamoScienza è stato l'atteso concerto-conferenza Planetario, evento che RadiciGroup ha deciso di supportare e dedicare al suo fondatore, il Cavaliere del Lavoro Gianni Radici.

Sempre nell'ambito di BergamoScienza il ricordo di Gianni Radici si è concretizzato nel supporto di RadiciGroup ai ragazzi delle scuole elementari e medie di Leffe per la partecipazione a molti dei laboratori didattici che animeranno il Festival. Inoltre, per tutta la durata di BergamoScienza, Piazza della Libertà ha ospitato il Greentainer, progetto architettonico voluto da RadiciGroup e realizzato nel 2008 da Exposure Architects di Bergamo, adibito per l'occasione a originale "Green Info Point".

Il container "verde" si presenta come una struttura non invasiva, dotata di elevata qualità ambientale, in grado di ridurre al minimo l'utilizzo di risorse energetiche non derivanti da fonti rinnovabili.

The Festo logo is displayed in a bold, blue, sans-serif font. It is positioned in the upper right area of the image, above the website address. The background of the entire advertisement is a high-contrast, dark photograph of industrial machinery, specifically focusing on a complex arrangement of Festo hydraulic manifolds and blue hoses, which are illuminated by a dramatic light source from the side.

FESTO

www.festo.it

Pronte da installare!!

One Stop Shopping di nuova generazione.

Soluzioni in armadi di comando, preassemblate e personalizzate, garantiscono l'affidabilità del sistema. Installazione rapida, adatte per impiego in ambienti gravosi.



■ SAMSON Acquisita Ringo Valvulas

Il gruppo Samson ha annunciato di aver completato l'acquisizione del produttore spagnolo di valvole Ringo Valvulas, con sede a Saragozza. Come conseguenza dell'acquisizione, la gamma di prodotti della multinazionale tedesca Samson include ora anche valvole di grandi dimensioni per livelli di pressione elevati, tipici delle applicazioni nell'industria chimica e petrolchimica, dell'Oil & Gas e del Power. Ringo Valvulas sviluppa e produce valvole a sfera, valvole di regolazione, valvole a globo, valvole di strozzamento, valvole a saracinesca, valvole di ritenzione e valvole a farfalla.

La società ha in portafoglio anche valvole speciali come le valvole sottomarine e valvole a doppio blocco. Fanno ora parte del Gruppo Samson le società Air Torque, Cera System, Kt-Elektronik, Leusch, Pfeiffer, Samsomatic, Starline, Vetec e Ringo Valvulas.

■ Emerson Process Management Ampliate le capacità di assistenza

Nel suo sforzo continuo di potenziare il supporto globale offerto ai clienti, Emerson Process Management ha creato una nuova organizzazione **Flow Lifecycle Care** in grado di offrire un'ampia scelta di servizi per le misure di portata per l'intera gamma dei misuratori di portata Emerson. "La creazione di Flow Lifecycle Care è un ampliamento naturale del nostro impegno volto a espandere il supporto globale e a fornire l'altissimo livello di competenza in materia di misure di portata che i clienti si aspettano da Emerson", ha dichiarato Larry Flatt, Vice-presidente del Gruppo Emerson Process Management. "L'importanza delle misure di portata in quasi ogni settore e applicazione in tutto il mondo fa sì che uno degli obiettivi specifici di Emerson sia accertarsi di supportare attivamente i clienti a massimizzare il proprio investimento." I servizi Flow Lifecycle Care sono disponibili in tutto il mondo grazie a 42 centri servizi regionali e uno staff costituito da oltre 650 persone. L'azienda pianifica altresì di espandere questa rete di supporto.

La nuova organizzazione si concentrerà sull'assistenza e i servizi per le misure di portata per le apparecchiature Emerson Daniel™ Measurement and Control, METCO, Micro Motion®, Regulator Technologies, Rosemount® Flow e Roxar™. Emerson fornisce ai propri clienti un'offerta completa di servizi che includono installazione, avviamento, riparazione, calibrazione, verifica delle misure, consulenza e formazione.



■ SHELL ENERGY EUROPE Nuovo contratto per acquisto gas in Azerbaijan

Shell Energy Europe, la divisione marketing e trading di gas naturale di Royal Dutch Shell, ha sottoscritto un contratto per l'acquisto di gas dal Consorzio Shah Deniz II in Azerbaijan. L'accordo prevede la fornitura di 1 miliardo di metri cubi di gas all'anno dal giacimento, previa decisione finale di investimento sul progetto Shah Deniz II prevista dal Consorzio per la fine dell'anno. Il contratto ha una durata di venticinque anni e la fornitura di gas avrà inizio non prima del 2019. Marco Brun, Country Manager di Shell Italia, ha dichiarato: "Questa fornitura di gas a lungo termine da Shah Deniz II è un'importante opportunità per l'Europa e, in particolare, per l'Italia per diversificare ulteriormente le fonti di approvvigionamento di energia. L'accordo supporta inoltre le nostre ambizioni di crescita nel mercato italiano. Nel corso degli anni, infatti, Shell ha fatto investimenti significativi in Italia sviluppando con successo il proprio business oil & gas, fino a diventare uno dei principali player nel settore. Forniture a lungo termine come questa da Shah Deniz II rappresentano interessanti opportunità per Shell Energy Europe di espandersi ulteriormente e di offrire sempre maggiori benefici ai clienti".



Per applicazioni di sicurezza in zone a rischio di esplosione per polveri e gas

Manometri Digitali

Manometri digitali a sicurezza intrinseca

Trasmettitori di Pressione

Trasmettitori di pressione a sicurezza antideflagrante

Trasmettitori di pressione a sicurezza intrinseca per applicazioni industriali

Tel. 800 78 17 17

officeitaly@keller-druck.com

www.keller-druck.com





■ HORIZON 2020 Al via il programma europeo dei finanziamenti per la ricerca

L'accessibilità alle risorse costituisce un tema sempre più strategico. Le gravi ripercussioni che la carenza di materie prime potrebbe avere sulla società hanno spinto l'Unione europea a includere l'efficienza delle risorse tra gli obiettivi strategici da raggiungere entro il 2020. A questo proposito è stato creato Horizon 2020, il programma di finanziamenti che partirà dal 1° gennaio 2014 per ridare impulso all'ambito Ricerca & Sviluppo in diversi settori: occupazione, innovazione, istruzione, integrazione sociale, clima/energia. In particolare, per la tematica clima/energia, all'interno della quale rientra anche il riciclo, saranno disponibili 3,1 miliardi di euro, da destinare alla ricerca.

Si tratta dunque di un'opportunità per l'Italia di aggiornarsi su questi temi sempre più incalzanti, presentando progetti che potrebbero avere effetti positivi anche sul business e l'occupazione locale. Il programma di fondi e il recepimento della nuova direttiva RAEE – che punta all'aumento degli obiettivi di raccolta e quindi a un maggiore recupero di materie prime dagli apparecchi elettrici ed elettronici – possono essere due importanti occasioni per favorire lo sviluppo dell'industria del riciclo.

I rischi di accesso alle materie prime e il ruolo che l'industria del riciclo può avere nell'ambito dei programmi di efficienza delle risorse, uniti alla nuova Direttiva Europea, sono gli argomenti su cui si focalizza il dibattito dell'edizione 2013 di Hi Tech & Ambiente, intitolata «La sfida delle materie prime: può l'industria del riciclo ridurre i rischi di approvvigionamento?» in programma per 24 ottobre a Roma.

■ PROGETTO BURBA Prevenzione, riutilizzo e riciclo

L'approccio dell'Unione Europea alla gestione dei rifiuti si basa su tre principi: prevenzione, riutilizzo e riciclo. A partire da questo approccio, L'UE ha recentemente implementato il progetto BURBA (Bottom-up selection, collection and management of URBAn waste), che ha come principale obiettivo quello di insegnare ai cittadini a fare la raccolta differenziata in modo corretto ed efficiente.

Il progetto, che vede l'Italia tra i partner principali, utilizza un sistema di identificazione a radio frequenza all'avanguardia e a basso costo e tecnologie di geolocalizzazione che permettono di identificare il luogo di conferimento, controllando le modalità di separazione dei rifiuti. Grazie a questo sistema il cassonetto può essere aperto utilizzando una carta personale RFID che identifica l'utente che in quel momento sta effettuando il conferimento dei rifiuti e dà un riscontro sul corretto smaltimento effettuato. I rifiuti sono raccolti in un cassonetto intelligente (IWAC, Intelligent Waste Container) con una capienza di 1.100 litri e destinato alla raccolta dei rifiuti urbani e industriali. Grazie alla collaborazione tra amministrazioni locali e cittadini, il sistema BURBA prevede anche l'attivazione di programmi di incentivi per il corretto riciclo. I dati registrati dal sistema sono inviati a un centro di controllo che li elabora al fine di definire un profilo delle abitudini di conferimento per zona e orario. Tutte le informazioni sono trasmesse anche ai cittadini tramite un'app per smartphone, che fornisce consulenza e supporto per il corretto conferimento dei rifiuti. A essere coinvolti nel progetto sono nove partner provenienti da Italia, Spagna, Polonia, Portogallo e Cina, con istituti universitari di ricerca per la prototipazione di attrezzature all'avanguardia e PMI, per analizzare norme di sicurezza e tecnologie di localizzazione. Il team BURBA sta ultimando i primi prototipi per effettuare il loro successivo collaudo in situazioni reali. Una rete di IWACs sarà presto disponibile in Italia, Polonia e Spagna.





coinvolgimento anche degli Stati Uniti e della Malesia, paese emergente che sta puntando sul business green per attrarre investimenti esteri e ricercatori qualificati. A rappresentare il nostro Paese sono stati ancora una volta Novamont e Beta Renewables (Gruppo Mossi & Ghisolfi), che quest'anno sono affiancati da due filiali italiane di grandi multinazionali: Heinz Italia e Bridgestone con il Technical Center Europe di Roma. La bio-based economy infatti rappresenta complessivamente un nuovo approccio e un nuovo modo di fare business, che tocca tutti i settori industriali, dall'energia alla plastica, dagli pneumatici al packaging alimentare. Il prossimo appuntamento con EFIB è programmato dal 7 al 9 ottobre del prossimo anno a Reims, nella regione francese della Champagne-Ardenne.



Competenza e affidabilità per le vostre misure e analisi di processo



Misure di portata ad ultrasuoni

Misura di portata acidi: solforico, cloridrico, fluoridrico, senza contatto quindi semplice da installare ed assolutamente sicura

Misura di portata e controllo perdite in grandi condotte per il greggio, combustibili liquidi, acqua, prodotti chimici

Controllo portate acqua di mare e
salamoie anche in tubazioni in fibra
di vetro, GRP, PVC ed altri materiali
particolari

Misure di portata per liquidi e gas
dall'esterno della tubazione
in versione portatile o fissa



Pad. D3
stand 092

20 ANNI
AL VOSTRO SERVIZIO

Strumentazione
e sistemi per controlli
di processo



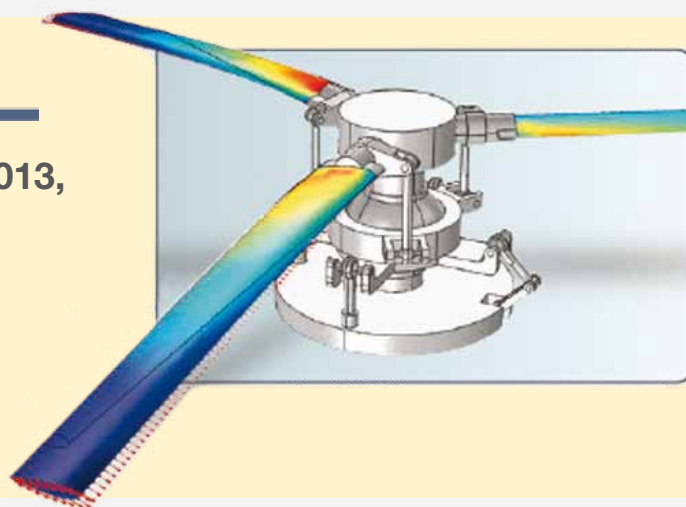
Ital Control Meters srl | Via della Valle 67 | 20841 Carate Brianza, MB
Tel. 0362-805.200 r.a. | Fax 0362-805.201 | info@italcontrol.it

www.italcontrol.it



Cambio sede legale - Dal 5 novembre 2013, la società cambia la propria sede legale. Qui di seguito i nuovi riferimenti:

COMSOL Srl
Viale Duca degli Abruzzi 103, 25124 Brescia
Tel. 030-3793800 - Fax: 030-3793899
Email: info@comsol.it



■ BUCO DELL'OZONO

Buone notizie: rilevata sensibile riduzione



Lo strato dell'ozono - che ci protegge dai raggi ultravioletti nocivi di origine solare - sta ricominciando a recuperare il suo spessore, anche grazie agli effetti del Protocollo di Montreal, entrato in vigore nel 1987. Il Protocollo di Montreal non solo ha bloccato la distruzione dello strato di ozono, ma ha evitato una più ampia alterazione del regime globale delle precipitazioni. Alterazione già in atto a causa del riscaldamento globale che sta facendo diminuire le piogge nelle zone già aride (ampliandone l'estensione) e sommergendo di acqua quelle più umide. Il buco dell'ozono, oltre a far diminuire la protezione della Terra dagli ultravioletti, riscalda leggermente il pianeta, attraverso un effetto diretto sulle temperature. Un recente studio sull'ozono del Mit, pubblicato su "Environmental Research Letters", ha individuato l'area più sensibile del mondo ai gas emessi dagli aerei (in particolare ossidi di azoto, NOx) che tramite varie reazioni chimiche portano alla

creazione dell'ozono atmosferico. Si trova sopra il Pacifico a circa mille chilometri a est delle isole Salomone. In pratica, i voli da e per l'Australia e la Nuova Zelanda sono quelli che producono più ozono: 1 kg di emissioni degli aerei in questa regione danno origine a 15 kg in più di ozono all'anno. Il dato è cinque volte più alto rispetto all'Europa e 3,7 volte maggiore del Nord America. I ricercatori hanno analizzato 83 mila voli e hanno trovato che le dieci rotte che producono più ozono sono quelle che portano o partono da Australia e Nuova Zelanda. La rotta che produce più ozono è la Sydney-Mumbai: 25,3 tonnellate per volo. La produzione di ozono dei voli aerei non è costante, ma risente delle stagioni.

■ OCSE

Obiettivo Zero Emissioni da fonti fossili entro il 2050



Entro il 2050 il mondo deve eliminare le emissioni prodotte dalla combustione delle fonti fossili, se intende ridurre il costo economico del cambiamento climatico. A lanciare questo messaggio è stato Angel Gurría, Segretario Generale dell'OCSE, richiamando l'attenzione globale sulle azioni necessarie per evitare al mondo le gravi conseguenze del surriscaldamento globale.

Secondo il numero uno dell'OCSE, la sola riduzione delle emissioni non basterebbe da sola a ridurre i costi economici. L'anidride carbonica infatti, è un'inquinante che si accumula nell'atmosfera: il 60% di ogni tonnellata di CO₂ emessa è ancora presente in atmosfera nei vent'anni successivi e il 45% nei cent'anni successivi. "Abbiamo bisogno di raggiungere l'obiettivo 'zero emissioni da fonti fossili' entro la seconda metà del secolo", ha affermato Gurría. "Si tratta di qualcosa di ancora più grave rispetto a una crisi finanziaria, perché non è possibile attuare nessun piano di salvataggio e avendo a disposizione due o tre anni di buon bilancio un debito può essere ridotto; in questo caso invece le emissioni rimangono nell'atmosfera per un centinaio di anni".



■ ILVA - TARANTO Nuova procedura UE per le emissioni inquinanti

Bruxelles ha recentemente avviato una procedura contro l'Italia relativa al tanto discusso stabilimento Ilva di Taranto, per il mancato rispetto di due direttive europee sulla responsabilità ambientale (che segue il suo principio "chi inquina paga") e sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento. Come evidenzia la nota della Commissione Ue, la maggior parte dei problemi nasce dalle emissioni incontrollate prodotte dalle attività industriali dell'acciaieria. Il comunicato cita l'elevato inquinamento dell'aria, del suolo e delle falde acquifere presso il sito dell'Ilva e nei quartieri circostanti di Taranto.

Inoltre, sempre secondo la nota Ue, "sembra che le autorità italiane non abbiano assicurato che il gestore dello stabilimento attuassee gli opportuni rimedi, accollandosene i relativi costi, per rimediare ai danni già causati". Così su impulso del commissario Unione Europea all'Ambiente, Janez Potočnik, Bruxelles ha inviato al Governo italiano una lettera di messa in mora, concedendo due mesi per rispondere. È il primo gradino della procedura d'infrazione: in caso di repliche giudicate insoddisfacenti dai vertici europei, scatterà la seconda fase (parere motivato) eventualmente seguita dal deferimento alla Corte di giustizia. "Le autorità italiane hanno avuto molto tempo per garantire che le disposizioni ambientali per l'Ilva di Taranto fossero rispettate", ha dichiarato Potočnik. "Si tratta di un chiaro esempio del fallimento nell'adottare misure adeguate per proteggere la salute umana e l'ambiente".

Inoltre, la Commissione ha inviato al nostro Paese e alla Spagna un avviso motivato per l'incompleta trasposizione delle norme europee sulle fonti rinnovabili. Il nostro Governo avrà a disposizione due mesi per informare correttamente Bruxelles.



COSTRUZIONI MECCANICHE SPECIALI

WOLFHARTH®

**ELETTROPOMPE AUTOADESCANTI
REVERSIBILI PER ACIDI CORROSIVI**
COSTRUITE IN TITANIO CON GIRANTE FLESSIBILE
BREVETTATA IN DUTRAL (EPT)

Caratteristica importante delle elettropompe autoadescenti **WOLFHARTH** per acidi corrosivi, è quella di essere **reversibili**, consentendo di far rifluire il liquido in eccesso durante le operazioni di travaso **senza alcun intervento manuale**.



**MODELLO
AC/30 AC/40
AC/50**



**MODELLO
AC/12 AC/20**

BRUNO WOLFHARTH SRL
26858 SORDIO (LODI) VIA CAVOUR, 31
TEL. 02 9810153 r.a. • Fax 02 98260169
www.wolfharth.it e-mail: info@wolfharth.it

SPECIALIZZATA NELLA COSTRUZIONE DI FILTRI A PIASTRE E POMPE IN
ACCIAIO INOSSIDABILE PER INDUSTRIE E LABORATORI